

Europa orientale

Ufficio di Minsk

Office in Minsk = Ufficio di Minsk
Minsk = Minsk

Confini internazionali

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Nel 2006, in conformità al suo mandato, l'Ufficio si è dedicato principalmente ad attività di assistenza a favore del Paese ospitante per l'ulteriore rafforzamento istituzionale, il consolidamento dello stato di diritto e la creazione di relazioni con la società civile, nonché al sostegno al Paese nell'ambito di questioni attinenti alla sfera economica e ambientale. Ha inoltre realizzato diversi progetti concernenti le zone colpite dal disastro di Cernobil e si è adoperato insieme alle autorità e alla società civile per sensibilizzare la popolazione riguardo alle questioni ambientali.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Ricostruzione delle zone colpite dal disastro di Cernobil. L'Ufficio ha cosponsorizzato la conferenza internazionale *Vent'anni dopo Cernobil: strategia per il recupero e lo sviluppo sostenibile delle regioni colpite*, che si è tenuta a Minsk e nei territori colpiti della regione di Gomel dal 19 al 21 aprile. L'Ufficio ha offerto la sua assistenza alla sessione scientifica e alla pubblicazione del *Sommario degli atti* della conferenza.

Quale membro fondatore della *Cooperazione per il ripristino delle condizioni di vita nelle zone colpite dal disastro di Cernobil*, un programma che coinvolge autorità nazionali e regionali, organizzazioni internazionali e organizzazioni non governative (ONG), l'Ufficio ha preso parte alle riunioni del comitato per la valutazione del progetto e del consiglio di approvazione, tenute nel mese di novembre nella regione di Brest. L'Ufficio ha approvato tre progetti la cui attuazione, tuttavia, a causa della tardiva registrazione, è stata posticipata al 2007.

Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza (ENVSEC). L'Ufficio, in cooperazione con il Ministero delle risorse naturali e della tutela ambientale e dei suoi partner ENVSEC, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo e Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, ha tenuto consultazioni regionali a Minsk, che hanno dato luogo all'elaborazione della bozza di un rapporto di valutazione dell'iniziativa ENVSEC per la regione dell'Europa orientale.

Il rapporto conclusivo comprende un programma di lavoro con progetti prioritari transfrontalieri che si basano su approcci comuni nella gestione delle acque, delle foreste e delle riserve naturali nella zona di Polesie, condivisa dalla Belarus e dall'Ucraina.

Sensibilizzazione in materia ambientale. L'Ufficio ha fornito assistenza ai corsi di formazione sulla *Convenzione di Aarhus* tenuti presso il Centro Aarhus, che è stato aperto nel dicembre 2005 nel quadro di un progetto congiunto realizzato con il Ministero delle risorse naturali e della tutela ambientale. L'Ufficio ha contribuito a organizzare campagne di sensibilizzazione e consultazioni giuridiche su questioni ambientali e ha donato le attrezzature fornite al Centro nell'ambito del progetto congiunto.

Attività nel quadro della dimensione umana

Lotta alla tratta di esseri umani. L'Ufficio ha fornito assistenza al progetto ODIHR/La Strada di *Valutazione delle attività antitratta*, che ha esaminato i meccanismi di riferimento disponibili in Belarus per le vittime di tratta.

Nel mese di ottobre l'Ufficio ha cosponsorizzato una conferenza internazionale sul tema: *Cooperazione in merito alla tratta di esseri umani tra i paesi di origine e i paesi di destinazione, con particolare riferimento alla domanda*, che è stato organizzato dal Ministero dell'interno e dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni.

Parità fra i sessi. Nel quadro dell'iniziativa annuale globale *16 giorni di attivismo contro la violenza su base sessuale*, l'Ufficio ha cosponsorizzato la campagna di informazioni: *La violenza domestica non deve divenire parte della tua vita*. L'evento prevedeva una riunione informativa per i ministeri, le ONG e i giornalisti interessati, un incontro con i rifugiati residenti in Belarus finalizzato a sensibilizzarli sul problema, la diffusione di manifesti, calendari e tabelloni, nonché la frequente trasmissione di un documentario da parte dell'emittente televisiva nazionale.

Attività di monitoraggio. L'Ufficio ha monitorato procedimenti processuali relativi alla libertà di associazione, al diritto di riunione pacifica, alla messa in libertà per arresto o detenzione arbitraria e al diritto a un giusto processo.

Tali procedimenti hanno riguardato, tra l'altro, un ex candidato alla presidenza nel 2006, i membri di un gruppo nazionale di osservazione elettorale che avevano monitorato le elezioni parlamentari del 2004 e il responsabile di un'organizzazione giovanile, accusati di aver violato le disposizioni del codice penale, adottato nel dicembre 2005, che vietano di organizzare o gestire organizzazioni pubbliche non registrate.

L'Ufficio ha seguito diversi procedimenti a carico di alcune ONG, sindacati, partiti politici e testate giornalistiche relativamente alla registrazione legale.

L'Ufficio ha monitorato attentamente la situazione del Comitato di Helsinki belaruso, che è stato citato ripetutamente in giudizio a seguito di azioni legali intentate dal Ministero della giustizia e dalle autorità fiscali.

L'Ufficio ha monitorato gli sviluppi successivi alle elezioni presidenziali del marzo 2006. Ha visitato il principale centro di detenzione amministrativa a Minsk e ha partecipato a udienze amministrative, quando non gli è stato negato l'accesso. In totale, diverse centinaia di persone sono state oggetto di provvedimenti di arresto amministrativo da 1 a 15 giorni (non sono disponibili dati ufficiali), ivi inclusi circa venti giornalisti.

Denunce individuali. L'Ufficio ha ricevuto approssimativamente 80 nuove denunce individuali di presunte violazioni dei diritti umani. In generale tali denunce riguardavano l'operato degli organi preposti all'applicazione della legge ed erano basate sulla convinzione che era stato negato il diritto a un giusto processo. Ove appropriato l'Ufficio ha portato all'attenzione delle competenti autorità belaruse casi singoli o gruppi di casi analoghi.

Capo dell'Ufficio:

Ambasciatore Ake Peterson

Bilancio unificato riveduto: € 874.200

www.osce.org/belarus

Missione in Moldova

Mission to Moldova = Missione in Moldova
Chişinău = Chisinau
Tiraspol = Tiraspol

Confini internazionali
Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Nel 2006 la Missione si è adoperata in modo particolare per allentare la tensione nella zona di sicurezza, cercando di porre rimedio alle conseguenze delle nuove norme doganali introdotte nel mese di marzo sulle esportazioni provenienti dalla regione transnistriana e di far riprendere i negoziati per giungere a una soluzione politica. Due avvenimenti, il referendum per l' "indipendenza" del 17 settembre e le elezioni "presidenziali" del 10 dicembre in Transnistria – nessuno dei quali riconosciuto o monitorato dall'OSCE – hanno influenzato il clima politico in cui si sono svolti i lavori della Missione. Altri importanti settori di attività della Missione sono stati la mediazione nella controversia sulle scuole moldove sulla riva sinistra del Nistru/Dniestr che utilizzano l'alfabeto latino, la lotta alla tratta di esseri umani e la promozione dello stato di diritto e della libertà dei media.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Negoziati per giungere a una soluzione politica. All'inizio del 2006, al fine di stimolare i negoziati, la Missione ha elaborato documenti che suggerivano le seguenti opzioni: una possibile suddivisione delle competenze tra le autorità centrali e le autorità regionali, un meccanismo per il monitoraggio delle industrie nel complesso militare-industriale della Transnistria, un programma per lo scambio di dati militari e una missione di valutazione per determinare se esistono le condizioni per tenere elezioni democratiche in Transnistria e formulare raccomandazioni al riguardo. La parte transnistriana ha tuttavia rifiutato di proseguire i negoziati a seguito dell'introduzione nel mese di marzo di nuove norme doganali per le esportazioni della Transnistria e pertanto non è stato possibile compiere passi avanti anche in relazione a tali progetti. I tentativi di sbloccare la situazione di stallo attraverso consultazioni tra i mediatori (OSCE, Federazione Russa e Ucraina) e gli osservatori (Unione europea e Stati Uniti d'America) in aprile, maggio e novembre, nonché le consultazioni dei mediatori e degli osservatori con ciascuna delle parti nel mese di ottobre si sono rivelati inutili.

La Commissione congiunta di controllo (JCC). Nel mese di aprile i mediatori hanno contribuito a trovare un accordo accettabile dalle due parti che ha consentito di restituire agli agricoltori moldovi di Dorotcaia l'accesso senza restrizioni ai propri terreni nel territorio controllato dalla Transnistria. Tale successo ha consentito inoltre di riprendere i lavori del JCC – l'organo responsabile dell'attuazione dell'*Accordo sui principi per la soluzione pacifica del conflitto armato nella regione transnistriana della Repubblica di Moldavia* del luglio 1992 e della supervisione delle Forze congiunte per il mantenimento della pace nella Zona di sicurezza – che erano bloccati dall'aprile 2005. Nel mese di settembre sono stati creati due nuovi gruppi di lavoro del JCC incaricati di regolare le controversie tra le parti in

merito alle relazioni fra la polizia moldova e la milizia transnistriana nella città di Bende, nonché di controllare i posti di blocco stabiliti unilateralmente nella Zona di sicurezza. La Missione, in qualità di osservatore in seno al JCC, è attivamente impegnata in ambedue i gruppi di lavoro.

Rafforzare la fiducia e la sicurezza riducendo le minacce. La Missione ha fornito supporto finanziario e logistico al Ministero della difesa per la distruzione delle munizioni in eccesso e obsolete. Nel quadro delle più ampie riforme del settore della difesa in Moldavia, la Missione ha inoltre collaborato con il Ministero della difesa allo scopo di elaborare proposte per ottenere ulteriore assistenza nella distruzione di munizioni e di equipaggiamenti e programmi di riqualificazione e di reinserimento per il personale militare smobilitato.

Rimozione delle armi e degli equipaggiamenti della Federazione Russa. Il 13 novembre un gruppo di 30 capi delegazione dell'OSCE, insieme ad alcuni membri della Missione, ha avuto la possibilità di accedere, per la prima volta dal marzo 2004, al deposito di munizioni della Federazione Russa a Colbasna, nei pressi della frontiera moldova-ucraina nella Transnistria settentrionale. Nel 2006 non è stato tuttavia effettuato alcun ritiro di munizioni o di equipaggiamenti russi dalla Transnistria: oltre 21.000 tonnellate di munizioni rimangono depositate nella regione. Nel corso dell'anno due donatori del Fondo volontario, i Paesi Bassi e la Repubblica Ceca, hanno ritirato i propri contributi dal Fondo.

Attività nel quadro della dimensione umana

Elezioni e riforme elettorali. La Missione e l'ODIHR hanno fornito congiuntamente consulenza al parlamento moldavo che ha notevolmente migliorato la legislazione in materia elettorale. Avvalendosi del sostegno offerto dagli esperti elettorali dell'ODIHR, la Missione ha riferito in merito alle elezioni del Bashkan (governatore) tenutesi in dicembre nella regione autonoma della Gaguzia, nel sud della Moldavia.

Tutela dei diritti linguistici. La Missione ha promosso e ospitato negoziati volti a consentire l'esistenza e il funzionamento di scuole moldove che utilizzano l'alfabeto latino nella regione della Transnistria. Tuttavia la questione dell'edificio scolastico a Ribnita, sequestrato dalle autorità locali transnistriane nel 2004, rimane irrisolta.

Monitoraggio dei diritti dell'uomo. La missione ha risposto a numerose denunce individuali in materia di diritti dell'uomo, presentati soprattutto da imputati per reati penali che denunciavano violazioni dei diritti procedurali nella fase di detenzione preventiva, cattive condizioni di detenzione e mancanza di un'adeguata assistenza sanitaria. La Missione ha monitorato diversi casi giudiziari di una certa rilevanza concernenti questioni quali il diritto al giusto processo o la tortura. Ha inoltre dedicato particolare attenzione ai due membri del gruppo Ilascu ancora detenuti dopo essere stati condannati dalla autorità transnistriane per presunti crimini commessi durante il conflitto del 1992 e di cui la Corte europea dei diritti dell'uomo ha chiesto successivamente il rilascio.

Rafforzamento delle capacità attraverso la promozione dei diritti dell'uomo. Nel 2006, la Missione ha fornito sostegno a progetti di limitate dimensioni volti a promuovere i diritti dell'uomo e la tolleranza sulle due sponde del fiume Dniestr/Nistru. Il concerto dal titolo "Ricostruire ponti", organizzato in agosto, ha ad esempio riunito artisti di musica rock e loro ammiratori da entrambe le sponde del fiume riscuotendo enorme successo.

Promozione della libertà dei mezzi di informazione. La Missione ha contribuito a rafforzare le capacità nel settore dei mezzi di informazione e ha fornito sostegno alla riforma della legislazione moldova in materia radiotelevisiva. Con il sostegno del Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione, la Missione ha prestato consulenza legale e tecnica per il miglioramento della legge sulle trasmissioni radiotelevisive. Si prevede che il sostegno finanziario per la formazione di giornalisti e la nuova scuola moldova di giornalismo accresceranno il grado di professionalità dei mezzi di informazione moldovi. La Missione ha inoltre avviato un ampio programma finalizzato alla valutazione della situazione dei media regionali.

Prevenzione della tratta di esseri umani e promozione dell'uguaglianza fra i sessi. La Missione ha ospitato riunioni di coordinamento tecnico a Chisinau e nelle regioni, nonché una riunione speciale dei donatori sulle attività di lotta alla tratta. In autunno, la Missione e *Winrock International* hanno inaugurato un nuovo sito web chiamato "Rete per la parità fra i sessi e la lotta alla tratta". Il sito è disponibile in inglese, rumeno e russo all'indirizzo www.atnet.md.

La Missione ha altresì organizzato corsi di formazione finalizzati a rafforzare le capacità dei responsabili del Governo e della società civile nel campo della lotta alla tratta di esseri umani, della prevenzione della violenza domestica, della promozione dell'uguaglianza fra i sessi, nonché della tutela e dell'assistenza alle vittime della tratta o della violenza domestica. Ha prestato sostegno alle attività antitratta avviate dalle autorità nonché a una serie di progetti volti a tutelare le persone vulnerabili.

In campo legislativo, il lavoro della Missione si è concentrato sulla promozione della *Legge sulle pari opportunità per uomini e donne*, entrata in vigore in marzo. La Missione ha inoltre prestato ampia consulenza e patrocinio a favore di un disegno di legge sulla violenza domestica.

Programma di monitoraggio dei processi. In marzo, la Missione e l'ODIHR, in partenariato con l'*Iniziativa legislativa per l'Europa centrale e orientale* dell'Associazione degli avvocati americani e l'Istituto per la riforma penale, ha avviato un *Programma di monitoraggio dei processi*: una rete di osservatori locali che partecipano, osservano e raccolgono sistematicamente dati su udienze e processi presso i tribunali nazionali della Moldavia nei casi connessi alla tratta di esseri umani e al traffico di armi.

Capo della Missione:

Ambasciatore Louis O'Neill

Bilancio unificato riveduto: € 1.622.500

www.osce.org/moldova

Coordinatore dei progetti in Ucraina

Project Co-ordinator in Ukraine = Coordinatore dei progetti in Ucraina
Kyiv = Kiev

Confini internazionali

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Nel 2006 il Coordinatore dei progetti in Ucraina ha concentrato la sua attenzione su progetti volti ad assistere le autorità ucraine nell'adeguamento della legislazione, delle istituzioni e delle politiche ai requisiti previsti dai più elevati standard democratici, nonché nel rafforzamento dello stato di diritto. La presenza sul terreno ha inoltre contribuito alla riqualificazione di centinaia di membri del personale militare congedati, alla bonifica del territorio dopo l'esplosione avvenuta presso il deposito di munizioni di Novobohdanivka, nonché ad attirare investimenti e a stimolare lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) nelle regioni dell'Ucraina.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Sostegno al personale militare smobilitato. Il Ministero della difesa sta attuando un ridimensionamento delle forze armate. In cooperazione con il Ministero, il Coordinatore dei progetti ha provveduto a fornire possibilità di impiego a ufficiali militari prossimi al congedo. Il coordinatore ha realizzato e tenuto corsi pratici di riqualificazione per oltre 800 ufficiali in 20 città diverse su diversi argomenti fra cui lo sviluppo delle piccole imprese, la gestione e la commercializzazione. Sono stati inoltre messi a disposizione corsi specializzati di riqualificazione per piloti militari, ingegneri, ufficiali di rotta e per tutto il personale in congedo che ha il diritto di usufruire di assistenza professionale per la ricerca di lavoro, lo sviluppo delle capacità di sostenere colloqui e la redazione di lettere di presentazione. Grazie a tali iniziative, oltre il 78 per cento degli ufficiali partecipanti ha trovato un impiego.

Il Coordinatore dei progetti ha inoltre assistito il Ministero nella creazione di un Centro di risorse e opportunità professionali per personale militare congedato. Attraverso seminari e pubblicazioni il Centro ha contribuito a rendere più consapevole il personale del Ministero in materia di diritti del personale militare congedato in merito a questioni importanti quali la pensione, la riqualificazione, l'alloggio e l'occupazione.

Distruzione di munizioni. Il Coordinatore dei progetti ha avviato una collaborazione con il Ministero ucraino per le emergenze, finalizzata alla bonifica del deposito di munizioni di Novobohdanivka, teatro di diverse esplosioni sin dal 2004. Il Coordinatore, su richiesta del partner ucraino, ha messo a disposizione attrezzature, come tute di protezione, caschi di sicurezza, rivelatori di mine e metal detector. Egli ha iniziato una formazione di esperti ucraini sulle tecniche e l'utilizzo adeguati delle attrezzature al fine di individuare e recuperare ordigni inesplosi.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Sostegno allo sviluppo delle imprese locali. Il più importante progetto dell'operazione sul terreno in questo settore, attuato in partenariato con l'Eurasia Foundation, prevede una collaborazione con gli uffici di collocamento locali volta a sostenere le piccole imprese con servizi di consulenza, formazione e progetti con l'amministrazione locale su questioni di politica per contribuire alla creazione di condizioni favorevoli per le imprese.

Nel 2006, 50 unità familiari nella parte meridionale della regione di Odessa, in prossimità di una delle più famose riserve naturali d'Europa, hanno avviato attività di ecoturismo dopo una formazione riguardante l'ospitalità e il management turistico. Nel periodo delle vacanze del 2006, i partecipanti al progetto hanno ospitato oltre 1.500 turisti.

Sostegno alle regioni dell'Ucraina nel settore degli investimenti diretti stranieri. Nel 2006, dopo la creazione l'anno precedente dell'Agenzia di promozione degli investimenti regionali di Rivne, il Coordinatore dei progetti ha elaborato un profilo d'investimenti della regione, dell'industria e delle imprese. La promozione delle attività dell'Agenzia ha fatto sì che la regione di Rivne fosse scelta dalla rivista fDi del gruppo Financial Times quale *Regione del futuro 2006/07* per la Comunità di Stati Indipendenti occidentale, e sia la città di Rivne che la regione omonima hanno ricevuto una nomina per il titolo di luogo economicamente più vantaggioso in Europa.

In autunno il progetto ha esteso le sue attività alla regione di Chernihiv ed ha assistito l'agenzia per la promozione degli investimenti nazionali InvestUkraine a svolgere ricerche che hanno fornito ai rappresentanti delle amministrazioni regionali informazioni e strategie sulla creazione di zone industriali e di migliori prassi per attirare investimenti stranieri.

Attività nel quadro della dimensione umana

Buongoverno e rafforzamento di istituzioni democratiche. Su richiesta delle autorità ucraine e con l'appoggio dell'ODIHR, il Coordinatore dei progetti si è adoperato per rafforzare ulteriormente le procedure elettorali del Paese. Egli ha assistito l'Ucraina nel miglioramento del suo quadro legislativo relativo alle elezioni, apportando miglioramenti alle liste elettorali e pubblicando manuali per le istituzioni responsabili dello svolgimento delle elezioni. Il compito più impegnativo di quest'anno passato è stato assistere alla compilazione dell'anagrafe elettronica centralizzata degli elettori in vista delle elezioni parlamentari di marzo. Con l'appoggio del Coordinatore dei progetti, sono state eliminate circa 1.300.000 imprecisioni dalle liste elettorali, contribuendo così notevolmente al riconoscimento internazionale della conformità di tali elezioni alle norme democratiche previste.

Sostegno alla lotta alla tratta. Per sostenere l'Ucraina nella lotta alla tratta di esseri umani, il Coordinatore dei progetti ha lanciato una campagna a livello nazionale di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema, che ha visto come protagonista la cantante ucraina Ruslana, vincitrice del concorso canoro Eurofestival 2004. Per sostenere l'importante ruolo dei funzionari di Governo nell'individuazione e nella prevenzione della tratta, l'Ufficio ha realizzato delle pubblicazioni riguardanti diversi aspetti del problema e ha organizzato seminari di formazione per funzionari e organizzazioni del settore. Il Coordinatore dei progetti ha inoltre continuato ad assistere il Coordinatore delle attività economiche e ambientali nell'attuazione di un progetto pilota sul conferimento di responsabilità economiche agli orfani dell'Ucraina.

Sostegno allo stato di diritto. Il Coordinatore dei progetti ha avviato una collaborazione con esperti di giustizia amministrativa europei e tribunali amministrativi ucraini di nuova istituzione volta a suggerire emendamenti al progetto di Codice di procedura amministrativa del Paese e ad altre leggi relative ai tribunali al fine di migliorare le definizioni dei reati amministrativi e l'applicazione di una nuova legislazione. A sostegno di quest'attività legislativa, il Coordinatore dei progetti collabora inoltre con l'Accademia dei giudici per realizzare un programma di formazione sulle questioni amministrative per giudici professionisti e praticanti. Su richiesta del Ministero dell'interno, il Coordinatore dei progetti ha avviato un progetto volto a monitorare le strutture detentive affinché i diritti dell'uomo siano rispettati. In cooperazione con avvocati, rappresentanti governativi e ONG, il Coordinatore dei progetti ha elaborato una guida per l'attività di gruppi di monitoraggio mobili, che sarà integrata nel regolamento interno del Ministero. In ottobre sono stati tenuti corsi di formazione per quattro gruppi mobili.

Nel campo dei diritti dell'uomo, il Coordinatore dei progetti ha prestato assistenza di esperti al Comitato parlamentare ucraino per l'integrazione in Europa, svolgendo un esame imparziale dei disegni di legge, valutando la loro conformità agli standard internazionali sui diritti dell'uomo e alle norme legislative europee.

Sito web. Il Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina ha lanciato un sito web in lingua ucraina (<http://www.oscepcu.org>) per informare i cittadini, le autorità statali, la società civile e i giornalisti in merito alle attività del suo ufficio.

Coordinatore dei progetti:

Ambasciatore James F. Schumaker

Bilancio unificato riveduto: € 2.323.600

www.osce.org/ukraine